

**SANITÀ** Gli ospedali viaggiano insieme. E pure chi li sostiene

# "Amici" anche da Saluzzo

20/nov/2013

Ormai i due ospedali di Saluzzo e Savigliano vengono considerati un corpo unico. E dunque, anche gli "Amici dell'ospedale" guardano al Marchesato per potenziare il bacino dei donatori.

I due nosocomi sono ormai un tutt'uno, senza sovrapposizioni e con compiti complementari, così come ribadito dall'"atto aziendale" che l'Asl ha reso noto in questi giorni. Il concetto è stato sottolineato nuovamente lunedì sera, a palazzo Taffini, durante la serata "Ospedale di Savigliano: passato, presente, futuro" organizzata dagli "Amici" guidati da Ezio Nava. Significativo che in sala, oltre alle autorità savigliesi (e di molti paesi vicini), ci fossero il sindaco saluzzese Paolo Allemano con alcuni esponenti del Comune e il presidente della Fondazione CR-Saluzzo, Gianni Rabbia (e c'era pure un rappresentante del-



Il presidente degli Amici Ezio Nava e il direttore Asl Gianni Bonelli

la CRFossano). Dunque, la parola d'ordine d'ora in poi sarà "sinergia" e forse questa volta i campanilismi saranno messi definitivamente da parte. Anche per forza di cose.

Durante la serata, Nava ha fatto il punto su due anni di lavoro. È poi intervenuto il direttore dell'Asl, Gianni Bonelli, che ha spiegato le ultime novità ed ha annunciato un'otti-

ma notizia per la nostra "Emodinamica" (un servizio a lungo considerato da "tagliare" a Savigliano, ma che rimarrà finché almeno non sarà costruito l'ospedale di Verduno): l'acquisto da parte della Regione di un nuovo angiografo, che arriverà a gennaio. Nei piani c'è anche una nuova Risonanza magnetica nucleare (ora a Fossano).

Durante la serata, tutti i primari che hanno beneficiato delle offerte raccolte dagli "Amici" hanno spiegato come sono stati impiegati i soldi: hanno relazionato Luciano Galletto (ecografo ostetrico), Alessandro Leone (software per la Tac e prossimamente il mammoografo digitale), Toni Pazziaia (colonna endoscopica per Otorinolaringoiatria). Il dottor Baldassarre Doronzo ha poi sottolineato l'importanza del nuovo angiografo.

Il primario emerito Giacomo Massé ha ripercorso, invece, i fasti dell'ospedale savigliese nel dopoguerra, mentre il direttore sanitario del "nuovo ospedale" Savigliano-Saluzzo, Giuseppe Guerra, ha tracciato il quadro futuro. Il punto di vista dei medici di famiglia è stato ben espresso dal dottor Bartolomeo Allasia.

Per il sindaco Allemano è stata «una serata di svolta, dove due città in passato in competizione da qui in poi creano una sinergia forte: la disgrazia di Saluzzo non è la fortuna di Savigliano, si deve collaborare. Dimostriamo che anche con ospedali vecchi si può fare molta strada». Concetti ripresi dal sindaco Sergio Soave, che si è detto ottimista: «Ho la sensazione che negli ultimi 5-6 anni la strada per riportare l'ospedale ai fasti di un tempo sia stata imboccata: ora abbiamo un territorio più ampio di riferimento e sento uno spirito di gruppo che ci rende più forti. Non ci ralleghiamo affatto delle difficoltà di Saluzzo, anzi. La competizione futura sarà con l'ospedale di Verduno. E noi siamo pronti».

Dunque, gli orizzonti si allargano. Avremo prossimamente gli "Amici degli ospedali Santissima Annunziata di Savigliano e Civile di Saluzzo"? ●

Guido Martini



Il numeroso pubblico presente da Savigliano, Saluzzo e paesi vicini